



Primi amori, primi vizi, primi baci (2006)

Prodotto sano di un cinema medio e non mediocre, lungi dallo sconfinare nella romanticheria o nel demenziale tout-court, è un film spontaneamente comico e ben interpretato.

Un film di Eric Toledano, Olivier Nakache con Jean-Paul Rouve, Marilou Berry, Omar Sy, Jean Benguigui, Lannick Gautry, Julie Fournier. Genere Commedia durata 103 minuti. Produzione Francia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 27 ottobre 2006

Dal riso convulso al pianto, da forti emozioni e incontri sorprendenti a situazioni tragicomiche, una commedia esilarante.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Nell'estate del 1992, Vincent Rousseau si trova a dirigere per la prima volta una colonia estiva per tre settimane. Radunata una squadra di animatori, parte in treno con una nutrita compagnia di giovani e giovanissima alla volta del castello che li ospiterà. Gli infanti allo sbaraglio e gli educatori in piena deriva tardo-adolescenziale sono gli ingredienti di una serie di episodi tragicomici che strappano il riso anche allo spettatore più serio.

Convertito in 'Primi amori, primi vizi, primi baci', il titolo della commedia francese scritta e diretta a quattro mani da Eric Toledano e Olivier Nakache, non rende giustizia di quel sentimento di acuta nostalgia che si affacciava nell'originale 'Nos jours heureux' e che di certo ha a che fare con la genesi della sceneggiatura, che affonda le sue radici nei ricordi personali degli autori. Appassionati di cinema entrambi, Toledano e Nakache si sono conosciuti in un'associazione che si occupava esattamente di mandare i fanciulli in vacanza e hanno deciso di fare appello al loro vissuto di monelli, prima, e di animatori, poi, per raccontare un microcosmo di socializzazione forzata e prime goffe esperienze sentimental-sessuali.

Il risultato, lungi dallo sconfinare nella romanticheria o nel demenziale tout-court, è una comicità spontanea, tutt'altro che costruita a tavolino.

Quei "giorni felici", di cui tutti in fondo serbano la memoria o almeno l'eco, formano una sorta di parentesi al centro del film, in mezzo tra un treno e l'altro, simbolo esplicito della vita che fugge e scappa di mano. Tra le parentesi, però, spesso si cela una nota importante e l'invito degli autori è a non dimenticarlo.

Prodotto sano di un cinema medio e non mediocre, 'Primi amori, primi vizi, primi baci' può vantarsi di un copione brillante e di interpreti capaci, come Jean-Paul Rouve (Vincent), Marilou Berry (già vista in 'Così fan tutti' di Agnès Jaoui) e Joséphine de Meaux, che con questa pellicola ha vinto il premio per la miglior attrice al Festival Internazionale della Commedia dell'Alpe D'Huez 2006.